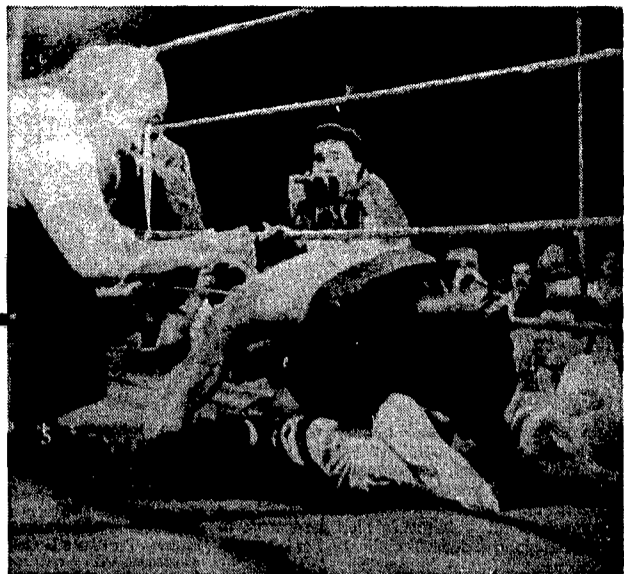


SPORT

Tour
E la corsa
arriva
in Francia!



A PAGINA 18



Oliva al tappeto nell'incontro mondiale

Dopo il tremendo ko il pugile si ritira

Oliva passa e chiude

Le Castellet. Ore 14,38

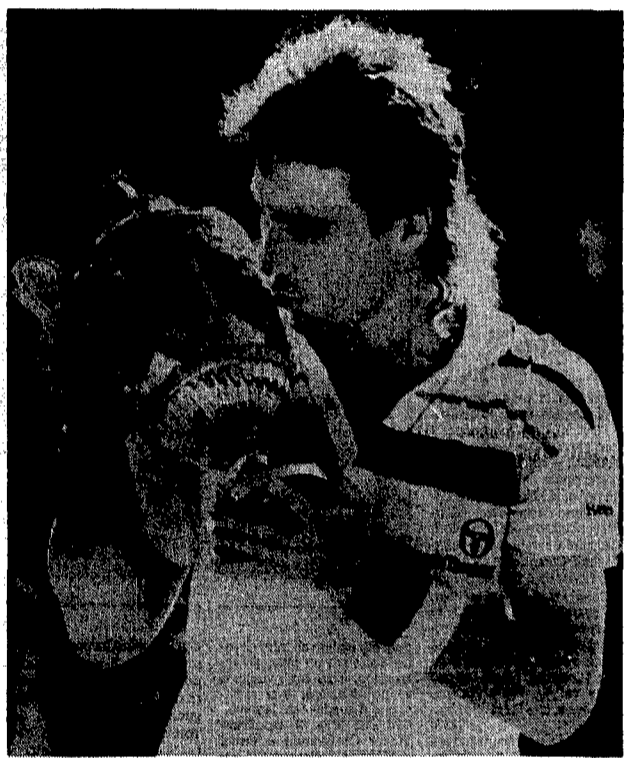
Mansell l'imprendibile
Le Williams mattatrici
Per le Ferrari giornata nerissima



Mansell vincitore in Francia

Wimbledon. Ore 17,55

Pat Cash liquida Lendl
Per il numero uno cecoslovacco
l'erba resta «stregata»



Cash mentre bacia la coppa di Wimbledon

Napoli. Ore 19,42

La Lazio respira aria di B
Campobasso in C1...
scandalo totonero permettendo



I giocatori della Lazio abbracciano l'allenatore Fascetti

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	TOTALE
27											SENNA
26											PROBY
24											PIQUET
21											MANSELL
13											JOHANSSON
9											BERGER
8											ALBORETO
4											CHEEVER
4											DI CESARIS
3											NAKAJIMA
2											BRUNDE
2											PALMER
2											BOUTSEN
2											FABI
1											ARNOUX
1											CAPELLI
1											STREIFF
											PATRESE
											DANNER
											FABRE
											WARWICK
											CAFFI
											CAMPOS

Mondiale F1
Senna leader
Avanza Prost

Francia amara per le Ferrari, Francia dolce per le Williams. Il circuito de Le Castellet, l'ennesima prova del campionato mondiale di Formula uno, ha visto, infatti, il netto predominio delle auto inglesi con motore Honda, piazzatesi al primo posto, con Nigel Mansell e al secondo, con Nelson Piquet. Terzo si è piazzato il francese Alain Prost. Inutile cercare nella classifica finale le due Ferrari. Entrambe le «rosse» sono state costrette al ritiro: la cura di Barnard evidentemente ha bisogno di tempi ben più lunghi. Il male è davvero grave.

Spareggi, calcio infinito

ROMA. Non è ancora finita: la serie B proprio non ce la fa ad andare in vacanza. Neanche il mini-torneo a tre di spareggio al termine del campionato, è bastato a designare l'altra squadra che, assieme al Pisa e al Pescara, giocherà la prossima stagione in serie A. Ieri, infatti, sul campo neutro di Mcdena, il Cesena è riuscito a battere - con una rete del suo gioiello Rizzitelli, contesissimo al calcio-mercato - l'ormai demotivata Cremonese. In questo modo i bianco-neri romagnoli hanno raggiunto a quota tre punti il Lecce. Sarà quindi la sfida Cesena-Lecce a mettere le parole fine a questa interminabile corsa alla promozione.

Il match che vale un campionato - secondo quanto aveva stabilito in precedenza la Lega - si giocherà tra due giorni. Fissata la data, ancora non è chiaro, però, dove si giocherà.

Le autorità calcistiche erano infatti orientate a farla disputare sul campo di Ascoli o a San Benedetto. Uno stadio nelle Marche per la «bella», però, non piace al club romagnolo, che giudica queste sedi troppo vicine a Lecce. Il prolungatissimo finale di stagione, dunque, avrà anche il «pepe» di qualche polemica. La decisione ultima per la sede, in ogni caso, è attesa per oggi.

Se ci sarà bisogno di uno spareggio-bis per la promozione, il campo ieri ha risolto tutto ciò che riguarda la coda, la lotta per evitare la retrocessione in serie C. La Lazio, a Napoli, ha superato il Campobasso e l'ha scavalcato in classifica. Col Taranto già salvo fin da mercoledì scorso, sarà quindi la squadra molisana a fare compagnia al Cagliari, al

Classifica del girone di promozione

	P	G	V	N	P	F	S
Lecce	3	2	1	1	0	4	1
Cesena	3	2	1	1	0	1	0
Cremonese	0	2	0	0	2	1	5

Classifica del girone salvezza

	P	G	V	N	P	F	S
Taranto	3	2	1	1	0	2	1
Lazio	2	2	1	0	1	1	1
Campobasso	1	2	0	1	1	1	2

Catania e al Vicenza nella terza categoria. Finisce così nel peggiore dei modi il campionato del rosso-blu molisano, che pure era cominciato con ben altre ambizioni. Ambizioni d'alta classifica, alimentate dalla scelta di un tecnico svedese, Tord Gripp, chiamato alla guida della squadra. Ma la filosofia di Gripp, spettacolo e zona, mal si è conciliata con un torneo dove conta solo una cosa: fare punti. Lo svedese non li ha fatti, è stato allontanato, ma il Campobasso non ce l'ha fatta lo stesso.

Gli eroi della domenica

Kim
Galeazzi, fragole e champagne



Naturalmente ho seguito con scrupolo il torneo di Wimbledon: «naturalmente» perché a non farlo si corre il rischio di essere declassati: il tennis è tennis. Avrete sentito Giampiero Galeazzi: agli Internazionali di Roma c'era «molta bella gente»; al Roland Garros c'era «tutta la Parigi che conta»; a Wimbledon la tribuna reale era «molto ben frequentata». E volete che io seguisi i mondiali di biliardo?

Poi, oltretutto (e lo posso dire approfittando del fatto che Galeazzi non ci sente: ha avvertito che al termine della telecronaca sarebbe andato a mangiare le fragole con lo champagne: mica i fagioli con le coltiche come ai tempi di bocca) c'erano altri due motivi, anzi, quattro. I ragazzi venuti dal Brasile e la coppia più bella del mondo. Conosce il romanzo di Ira Levin nel quale si racconta di come scienziati nazisti fuggiti in Brasile da

lombi della pelle di Hitler riuscissero a ricostruire il patrimonio genetico e allora disseminassero per il mondo bambini di queste caratteristiche sperando che qualcuno di loro crescendo diventasse un nuovo Hitler.

Per me due di quei bambini sono già qui: Boris Becker e Steffi Graf: tutti e due tedeschi, tutti e due biondi, tutti e due con gli occhi azzurri; lui vagamente somigliante - a parte il fatto che cammina benissimo - a Goebbels, lei con un naso che è tale e quale quello di Waldheim. Mi fanno paura, anzi li odio.

Poi la coppia più bella del mondo: Ivan Lendl e Martina Navratilova. Li apprezzo: hanno imparato a giocare a tennis in Cecoslovacchia, ma i soldi li hanno portati negli Stati Uniti. Devono essere due idealisti. Lui, Ivan Lendl, somiglia a Klaus Kinsky; lei, Martina Navratilova, a Charles Bronson.

Sono brutti come la fame ma hanno due fidanzate bellissime: Ivan è fidanzato con Samantha, uno schianto di bionda, lei con Jodie Nelson, un altro schianto di bionda. Beh, l'amore è cieco. A meno che non sia che - come dicevano i latini - «pecunia non olet»: i soldi non hanno odore. Sotto questo profilo Ivan e Martina profumano come un negozio da fioraio.

Beh, i due ragazzi venuti dal Brasile hanno preso una fraccata di botte. Meno male. Nella coppia più bella del mondo lei ha vinto, quindi ha preso un'altra barca di soldi e quindi è diventata ancora più bella.

Lui le ha prese come una Ferrari, ma non stupisce: da quando ha chiesto la cittadinanza americana riesce meglio a scala quaranta.

Beh, adesso detto il pezzo poi vado a mangiare le conchigliette con le cime di rapa. Proletariamente.